ARANCIO TURCO

CITRUS AURANTIUM VIRGATUM

Citrus Aurantium foliis angustis ex flavo albo et subluteo variegatis; fructu subrotundo, sessili, luteo, costis virescentibus, cortice trilineari amaro, succo acido. Johann. Targioni-Tozzetti Appendix ad Catalog. Horti Florentini pag. 118.

Col nome di *arancio turco* conoscesi in Firenze fino da molto tempo questa varietà ibrida di arancia forte, la quale sembra appartenere all' arancio di frutto variabile di Risso (1), ed all' arancio listato di Gallesio (2) o variegato vergato, e striato di altri (3). Non bisogna confonderlo coll' arancio turco di Risso e Poiteau (4), di Gallesio (5) e di altri, (6) che ha le foglie molto più strette simili a quelle del salcio, e non è variegato. La breve descrizione datane dal mio avo dott. Giovanni Targioni-Tozzetti e che ho riportata di sopra, coincide perfettamente con questa varietà disegnata nell' annessa tavola, e che coltivasi da lungo tempo nell' I. e R. Giardino di Boboli, e nel giardino botanico agrario detto dei Semplici in Firenze.

Le foglie sono infatti più anguste di quelle dei comuni aranci forti, o salvatici, ed hanno varie macchie irregolari bianco-giallastre, e gialle. Il frutto è quasi rotondo e del diametro di circa due pollici e mezzo, alcun poco infossato dalla parte del picciuolo, e un poco rientrato all' apice, per cui posandolo sopra un piano vi rimane fermo ed eretto. Il Micheli per questo motivo chiamò *sessili* tutti i frutti che hanno questa conformazione e per la quale quasi rimangono sedenti, posandoli.

La superficie della scorza è rigata longitudinalmente ed irregolarmente dal picciuolo all' apice, a strie di due colori, che formano in apparenza tante strisce di due diverse scorze. Una di queste è più liscia, più infossata, di colore giallo verdastro, e con le papille minute; l' altra è più rilevata, alquanto scabra e colle papille o cellulette dell' olio essenziale incavate e di colore verde.

Quando l' arancia è alla sua perfetta maturità il colore di queste due scorze cambia; la più sottile ed infossata dal colore giallo-verdastro passa ad un giallo di limone carico, e la scorza più rilevata e più scabra diventa di colore aranciato.

(1) *Oranger à fruit changeant*, *Citrus aurantium mutabile.* Risso et Poiteau Hist. natur. des Orangers pag. 67.

(2) Traité du citrus. pag. 166. N.° 40

(3) *Aurantium virgatum et striatum*, Ferrar. Hesper. pag. 397. Tab. 399. 401. *Aurantium striis argenteis variegatum*, Volkamer Hesper. T. 2. p. 193. 198. *Aurantium virgatum*, Tournefort instit. Rei herb. p. 620 Clarici istor. e cultura delle piante pag. 738.

(4) L. C. pag. 69.

(5) L. C. pag. 130. N.° 19.

(6) Miller gard. dict. — Desfont. tabl. de l'école de botan. p. 138.